

Meditare la Parola: “Mani da Orante”



Sal 141,1-2 (mani da orante); Sir 35, 17-18; (preghiera dell'umile)

Preghiera

Dio grande e misericordioso,
allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te,
perché, nella serenità del corpo e dello spirito,
possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Testo

Dal Vangelo secondo Luca 18,1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi: “C’era in una città un giudice, che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno. In quella città c’era anche una vedova, che andava da lui e diceva: Fammi giustizia contro il mio avversario. Per un certo tempo egli non volle; ma poi disse tra sé. Anche se non temo Dio e non ho rispetto di nessuno, poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi”. E il Signore soggiunse: “Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”

3) Riflessione

• Il vangelo riporta un elemento molto caro a Luca: **la preghiera**. E’ la seconda volta che Luca riporta le parole di Gesù per insegnarci a pregare. La prima volta (Lc 11,1-13), ci insegnò il Padre Nostro e, per mezzo di paragoni e parabole, insegnò che dobbiamo pregare con insistenza, senza stancarci. Ora, questa seconda volta (Lc 18,1-8), ricorre di nuovo ad una parabola tratta dalla vita **per insegnare la costanza nella preghiera**. **E’ la parabola della vedova che scomoda il giudice senza morale**. Il modo di presentare la

Meditare la Parola: “Mani da Orante”

parabola è molto didattico. In primo luogo, Luca presenta una breve introduzione che serve da chiave di lettura.

Poi racconta la parabola. Alla fine, Gesù stesso la spiega:

- Luca 18,1: **L'introduzione**. Luca presenta la parabola con la frase seguente: "In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi ". La raccomandazione di **“pregare senza stancarsi”** appare molte volte nel Nuovo Testamento (1 Tes 5,17; Rom 12,12; Ef 6,18; ecc). Ed è una caratteristica della spiritualità delle prime comunità cristiane.

- Luca 18,2-5: **La parabola**. Poi Gesù presenta due personaggi della vita reale: un giudice senza considerazione per Dio e senza considerazione per gli altri, ed una vedova che lotta per i suoi diritti presso il giudice. Il semplice fatto di indicare questi due personaggi rivela la coscienza critica che aveva della società del suo tempo.

La parabola presenta la **gente povera che lotta nel tribunale per ottenere i suoi diritti**. Il giudice decide di prestare attenzione alla vedova e di farle giustizia. Il motivo è questo: **per liberarsi dalla vedova molesta e non essere più importunato da lei. Motivo di interesse personale**. Ma la vedova **ottiene ciò che vuole!** Ecco un fatto di vita quotidiana, di cui Gesù si serve per insegnare a pregare.

- Luca 18,6-8: **L'applicazione**. Gesù applica la parabola: “Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente”. Se non fosse Gesù, noi non avremmo avuto il coraggio di paragonare Gesù ad un giudice disonesto! Ed alla fine Gesù esprime un dubbio: "**Ma il Figlio dell'Uomo quando viene, troverà fede sulla terra?**" Ossia, **avremo il coraggio di sperare, di avere pazienza, anche se Dio tarda nel fare ciò che gli chiediamo?**

- **Gesù in preghiera**. I primi cristiani avevano un'immagine di Gesù in preghiera, in contatto permanente con il Padre. Infatti, la respirazione della vita di Gesù era fare la volontà del Padre (Gv 5,19). Gesù pregava molto ed insisteva, affinché la gente e i suoi discepoli pregassero. Poiché è confrontandosi con Dio che emerge la verità e che la persona ritrova se stessa in tutta la sua realtà ed umiltà. Luca è l'evangelista che più ci informa sulla vita di

Meditare la Parola: "Mani da Orante"

preghiera di Gesù. Presenta Gesù in costante preghiera. Ecco alcuni momenti in cui Gesù appare in preghiera. Tu, voi potete completare l'elenco:

- **A dodici anni va al Tempio, alla Casa del Padre (Lc 2,46-50).**
- **Prega quando è battezzato e nell'assumere la missione (Lc 3,21).**
- **All'inizio della missione, trascorre quaranta giorni nel deserto (Lc 4,1-2).**
- **Nell'ora della tentazione, affronta il diavolo con testi della Scrittura (Lc 4,3-12).**
- **Gesù ha l'abitudine di partecipare il sabato a celebrazioni nelle sinagoghe (Lc 4,16)**
- **Cerca la solitudine del deserto per pregare (Lc 5,16; 9,18).**
- **Prima di scegliere i dodici Apostoli, trascorre la notte in preghiera (Lc 6,12).**
- **Prega prima dei pasti (Lc 9,16; 24,30).**
- **Prega prima della sua passione e nell'affrontare la realtà (Lc 9,18).**
- **Nella crisi, sale sulla Montagna ed è trasfigurato quando prega (Lc 9,28).**
- **Dinanzi alla rivelazione del vangelo ai piccoli, dice: "Padre io ti ringrazio!" (Lc 10,21)**
- **Pregando, suscita negli apostoli la volontà di pregare (Lc 11,1).**
- **Prega per Pietro affinché non perda la fede (Lc 22,32).**
- **Celebra la Cena Pasquale con i suoi discepoli (Lc 22,7-14).**
- **Nell'Orto degli Ulivi, prega, anche sudando sangue (Lc 22,41-42).**
- **Nell'angoscia dell'agonia, chiede ai suoi amici di pregare con lui (Lc 22,40.46).**
- **Nell'ora di essere inchiodato sulla croce, chiede perdono per i malfattori (Lc 23,34).**
- **Nell'ora della morte dice: "Nelle tue mani consegno il mio spirito!" (Lc 23,46; Sal 31,6)**
- **Gesù muore emettendo il grido del povero (Lc 23,46).**

Questa lunga lista indica quanto segue. Per Gesù la preghiera è intimamente legata alla vita, ai fatti concreti, alle decisioni che doveva prendere. Per poter essere fedeli al progetto del Padre, cercava di rimanere da solo con Lui. Lo ascoltava. Nei momenti difficili e decisivi della sua vita, Gesù recitava i Salmi. Come qualsiasi giudeo pio, li conosceva a memoria. La recita dei Salmi non spense in lui la creatività. Anzi. Gesù creò lui stesso un Salmo che ci trasmise: il Padre Nostro. La sua vita è una preghiera permanente: "Cerco sempre la volontà di colui che mi ha mandato!" (Gv 5,19.30) A lui si applica ciò che dice il Salmo: "Io sono preghiera!" (Sal 109,4).

Meditare la Parola: “Mani da Orante”

4) Per un confronto personale

- Cosa ci insegnano queste due parabole sulla preghiera? Cosa mi insegnano sul mio modo di vedere la vita e le persone?

5) Preghiera finale

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli" » (Lc 11,1). È in risposta a questa domanda che il Signore affida ai suoi discepoli e alla sua Chiesa la preghiera cristiana fondamentale. San Luca ne dà un testo breve (di cinque domande),¹ san Matteo una versione più ampia (di sette domande).² La tradizione liturgica della Chiesa ha sempre usato il testo di san Matteo (Mt 6,9-13).

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

18 Ottobre **S. Luca Evangelista**

Con affetto diac. Roberto